

Come monitorare gli acquisti verdi



A CURA DI GDL ACQUISTI VERDI
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI

Gli approfondimenti tecnici del Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi: proposta di un sistema di monitoraggio per il GPP

Quanti enti acquistano *verde* in Italia? Di quali beni e servizi si tratta? E soprattutto quanto spendono gli enti per l'acquisto di beni e servizi a impatto ambientale ridotto? Dare una risposta a queste domande in questo momento è molto difficile. Non vi sono dati certi e confrontabili a livello nazionale, non vi sono sistemi di raccolta delle informazioni coerenti l'uno con l'altro. Qualche risposta si riesce ad avere solo da parte di singoli enti che hanno in qualche modo tentato di valutare i progressi delle proprie politiche di GPP (è il caso per esempio del Comune di Brescia) o di gruppi di pubbliche amministrazioni che hanno preso impegni specifici nel campo degli acquisti verdi e si sono dotati di un sistema di monitoraggio di tali impegni (come nel caso del Protocollo APE promosso da Provincia di Torino ed ARPA Piemonte).

Il GDL Acquisti Verdi del Coordinamento Agende 21 Locali ha dunque dedicato il suo terzo Documento di Posizionamento Tecnico (DPT3/2007) a questo tema, anche ragionando sulle necessità di monitoraggio che emergeranno in risposta all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale per il GPP. Il documento, curato da **Silvano Falocco e Livia Mazzà di Ecosistemi (Segreteria Tecnica del GDL)** è stato condiviso e integrato in occasione dell'incontro del gruppo di lavoro che si è svolto a Ferrara il 13 aprile 2007.

■ GLI OBIETTIVI DEL SISTEMA PROPOSTO DAL GDL

Il sistema di monitoraggio proposto dal GDL Acquisti Verdi ha un duplice obiettivo:

- ▶ valutare gli acquisti dal punto di vista dell'efficacia ambientale (in altre parole quanto verdi sono le forniture);
- ▶ consentire l'identificazione degli effettivi importi registrati in bilancio che possono essere imputati ad acquisti verdi.

Inoltre, il sistema di monitoraggio è pensato per essere compatibile sia con l'eventuale monitoraggio proposto nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale che con sistemi di contabilità ambientale monetaria (costruzione di conti della spesa di protezione dell'ambiente e di conti sulla spesa per l'uso e la gestione delle risorse naturali).

Per quanto riguarda il PAN, attraverso le schede di analisi delle procedure di acquisto si potranno mettere in evidenza per quali beni e servizi individuati come prioritari sono stati rispettati i criteri ecologici minimi proposti e si potranno raccogliere le informazioni sugli acquisti effettuati nei diversi settori merceologici.

In fatto di contabilità ambientale si potranno direttamente codificare le spese in beni e servizi a impatto ambientale ridotto in base agli obiettivi ambientali raggiunti, ovvero alle attività di protezione ambientale o di uso e gestione e delle risorse naturali messe in atto, utilizzando le classificazioni standard, la CEPA e la CRUMA, adottate dagli uffici statistici.

■ IL MODELLO

Il Modello di Monitoraggio proposto dal GDL permette di avere a disposizione dei dati relativi al Green Public Procurement, a partire dalla classificazione di ogni singola procedura di affidamento - ristretta o aperta - sia nella fase della sua pubblicazione che in quella successiva di aggiudicazione definitiva, ovvero dopo l'avvenuta verifica del possesso dei requisiti dell'operatore economico aggiudicatario.

La classificazione delle singole procedure di affi-





damento e dei requisiti ecologici posseduti dal soggetto aggiudicatario o dai beni, servizi e opere fornite dal soggetto aggiudicatario, avviene attraverso la compilazione di una apposita scheda di analisi.

I dati raccolti attraverso le schede di analisi permettono di compilare a consuntivo due schemi di sintesi.

Il primo schema evidenzia i risultati raggiunti dalla Politica di Acquisti Sostenibili, sia sul lato delle procedure d'acquisto (a prescindere se ci si è avvalsi di appalto pubblico, appalto concorso, licitazione privata o trattativa privata) che sul lato dei fornitori aggiudicatari.

In pratica, nello schema sono riportate, per ciascun settore merceologico², le seguenti informazioni:

] Obiettivi di GPP (%);
] Scadenza;
] Totale Importo Previsto (in Euro);
] Importo Previsto Verde (in Euro);
] Totale Importo Aggiudicato (in Euro);
] Importo Aggiudicato Verde (in euro);
] Obiettivo realizzato di GPP (in %);
] Totale unità acquistate;
] Totale unità acquistate verdi

Il secondo schema evidenzia invece la spesa sostenuta per l'acquisto di beni e servizi a impatto ambientale ridotto rispetto alla spesa complessiva dell'ente per l'acquisto di beni e servizi.

In questo caso le informazioni riportate, sempre con riferimento ai diversi settori merceologici, riguardano la spesa verde sostenuta in conto corrente e in conto capitale, suddivisa per tipologia di intervento³.

■ ALCUNE CONSIDERAZIONI

Il modello proposto dal GDL Acquisti Verdi mira a fornire un quadro di supporto e un percorso operativo che, seppure complessi all'apparenza, si basano su un metodo analitico di raccolta dati che accompagna le procedure d'acquisto pubblico fin dalla loro impostazione garantendo una produzione di informazioni direttamente collegate e collegabili ai rendiconti economici e, quindi, realmente comparabili sia nell'ambito della contabilità di ciascun ente che all'esterno tra un ente e l'altro.

È evidente che il sistema di monitoraggio sarà tanto più efficace se si identificheranno con precisione i criteri ambientali che permettono di qualificare come "verde" una procedura di affi-

Figura 1

Sezione della scheda per la rilevazione delle caratteristiche verdi della procedura di affidamento¹

CARATTERISTICHE VERDI RILEVATE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
Criteri di scelta dell'offerta migliore	<input type="checkbox"/> Prezzo più basso <input type="checkbox"/> Offerta economicamente più vantaggiosa
Sezione del bando in cui sono inseriti i criteri ecologici	<input type="checkbox"/> Oggetto <input type="checkbox"/> Specifiche tecniche <input type="checkbox"/> Selezione dei candidati <input type="checkbox"/> Criteri di scelta dell'offerta migliore <input type="checkbox"/> Modalità di esecuzione
Adozione dei soli criteri ambientali minimi previsti dal PAN	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Adozione di un oggetto "verde"	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Specifiche tecniche ecologiche relative a processi di produzione	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, se sì: obbligatorie <input type="checkbox"/> - migliorative <input type="checkbox"/>
Specifiche tecniche ecologiche sull'uso di specifiche materie prime, materiali, sostanze	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, se sì: obbligatorie <input type="checkbox"/> - migliorative <input type="checkbox"/>
Specifiche tecniche ecologiche sul divieto di specifiche materie prime, materiali, sostanze	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, se sì: obbligatorie <input type="checkbox"/> - migliorative <input type="checkbox"/>
Requisiti ecologici tratti da eco-etichette	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, se sì: obbligatori <input type="checkbox"/> - migliorativi <input type="checkbox"/> Se sì, tratti da quali eco-etichette?
Riferimenti a sistemi di gestione ambientale nella selezione dei candidati	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Riferimento, nella valutazione economica dell'offerta, ai costi lungo il ciclo di vita (LCC)	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Nel caso di oepv: indicare il punteggio totale e ripartito tra criteri ambientali ed altri criteri	Punteggio Totale _____ Punteggio secondo criteri ambientali _____ Punteggio secondo gli altri criteri _____
Requisiti ecologici relativi alle modalità di esecuzione	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, se sì: obbligatori <input type="checkbox"/> - migliorativi <input type="checkbox"/> Se sì, quali?
Valore previsto del contratto	

damento. L'approvazione del PAN sancita dal Decreto Ministeriale n. 135 dell'11 aprile scorso dovrebbe favorire il processo in tale direzione con l'emanazione dei decreti contenenti i criteri ambientali minimi per i diversi settori merceologici. Nel frattempo sarebbe comunque opportuno che gli enti pubblici avviassero delle procedure di monitoraggio della propria spesa in beni e servizi ad impatto ambientale ridotto sia per favorire la creazione delle condizioni necessarie a costruire una base informativa "reale" sull'introduzione del GPP, sia per valutare l'entità e l'efficacia della spesa. ◀

NOTE:

1) Il Documento di Posizionamento Tecnico 3/2007 "Realizzazione di un Sistema di Monitoraggio del Green Public Procurement" del Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane può essere consultato sul sito www.compravverde.it

2) I settori merceologici considerati sono: arredi, materiali da costruzione, manutenzione delle strade, gestione del verde pubblico, illuminazione e riscaldamento, elettronica, tessile, cancelleria, servizi di pulizia e materiali per igiene, ristorazione, trasporti, altri settori merceologici.

3) Nel caso di spese correnti si tratta di spese per l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime; per le prestazioni di servizi; per l'utilizzo di beni di terzi. Nel caso di spese in conto capitale si tratta di: acquisizione di beni immobili; acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia; utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia; acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche; incarichi professionali esterni.